



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

Teatro Rossetti, Vasto

Il Teatro Rossetti, realizzato nel 1818, è uno dei primi nati in Abruzzo. Sorto sul sito della Chiesa di Santo Spirito, unita al convento dei Celestini (destinato in seguito a carcere), fu completato nel 1830.

Fu inaugurato il 30 maggio 1818 come Real Teatro Borbonico, oscillando in seguito tra periodi di grande vitalità artistica e momenti di terribile abbandono, come nel 1944, quando subì l'occupazione militare inglese e fu utilizzato come deposito. In quel periodo venne trafugato il sipario, realizzato nel 1832 dal maestro Franceschini di Orsogna (Chieti), che vi aveva rappresentato *L'incoronazione di Lucio Valerio Pudente in Campidoglio*: la scena narrava la vicenda di Lucio Valerio, cittadino di Vasto, di cui la città è molto orgogliosa. Nel 106 fu concorrente dei Giochi Capitolini indetti dall'imperatore Traiano: il giovane, appena tredicenne, superò tutti nella poesia latina, aggiudicandosi a pieni voti la vittoria e l'incoronazione a poeta, per mano dello stesso Traiano.

L'ultimo restauro, terminato nel 2007, ha restituito alla città il Teatro, attualmente sede di spettacoli, concerti e convegni.

Il teatro all'italiana

Il teatro amerino è uno dei rari esempi di teatro "all'italiana" realizzato interamente in legno: dalle strutture ai meccanismi scenici, tuttora perfettamente funzionanti.

Per teatro all'italiana si intende un edificio nato tra Sei e Settecento in Italia, con caratteristiche ben precise. In queste nuove costruzioni venne abolita la disposizione del pubblico su gradinate, la sala assunse una forma oblunga, con il pavimento della platea inclinato verso il palco; sulle pareti verticali si aprirono più ordini di palchi; si moltiplicarono i servizi per le varie macchine sceniche.

Questa nuova tipologia si affermò con l'apertura dei teatri Apollo e Argentina di Roma: la pianta della sala, a forma di ellisse, fu troncata perpendicolarmente all'asse maggiore. Sulle pareti si svilupparono numerosi ordini di palchi che le coprivano dal suolo al soffitto piano, per sfruttare meglio lo spazio ma anche come segno di differenziazione tra le classi sociali.

L'interno

Se esternamente l'edificio appare di limitate dimensioni e di carattere non molto diverso da quelli circostanti, l'interno è grandioso. Nel piccolo ingresso una scala a sinistra conduce ai tre ordini di palchi e ai rispettivi corridoi, mentre un altro passaggio porta direttamente alla sala di cinquanta metri quadrati. Sala e palchi possono accogliere circa 160 spettatori. Il boccascena (insieme degli elementi posti a cornice della scena) è largo poco meno di 6 metri, il palcoscenico è profondo solamente 7 metri.

Queste misure richiamano quelle dei molti teatri minori sparsi per l'Italia, tuttavia rinomati architetti esperti nella realizzazione di teatri non hanno esitato a definirlo un gioiello. Le decorazioni si armonizzano perfettamente con l'edificio e contribuiscono a conferire al teatro un aspetto di raffinato *bijou*.

Il soffitto è ornato da un'opera del pittore romano Federico Ballester (1868-1926) e rappresenta *Le Ore deliziose dalle Muse*, una scena allegorica raccontata in un'atmosfera fuori dal tempo, caratterizzata da colori delicati e leggiadria di forme. Oltre che pittore, Ballester fu anche un grande scultore, decoratore e scenografo e lavorò in molti spazi pubblici in Italia e in Europa.

A destra e sinistra del boccascena spiccano figure femminili stilizzate recanti sul capo un'anfora con fogliame che si slancia verso l'alto.

I palchi, separati tra loro da colonnine, presentano sulla parte frontale decorazioni a stucco: nel primo ordine sono rappresentate foglie d'acanto alternate a una cetra; nel secondo è ripreso il motivo dell'acanto, inframmezzato però con putti alati; nel terzo si distinguono, invece, spire, volute, viticci e fiori. Si crea in tal modo un ambiente raccolto, con un'atmosfera da salotto di altri tempi.

Teatro comunale "Rossetti"
Via Aimone, 1
66054 Vasto - CH

